

Agricoltori colpiti da:

- **danni della selvaggina**
- **decreto del Governo**

Oltre alle intemperie che ostacolano il normale operato dei nostri agricoltori, alle gravi crisi di mercato legate alla globalizzazione che negli ultimi anni questi hanno dovuto subire, quest'anno in maniera molto accentuata in determinate zone del nostro territorio si deve fare i conti con i danni causati dalla selvaggina (storni, nutrie , passerì ecc..) che sterminano tutto quello che di appetibile si trova in campo.

Premesso che, i tempi tecnici per l'espletamento della richiesta di risarcimento mostra alcune imperfezioni dovuti alla burocrazia, alla lentezza dei risarcimenti e alla mancanza di fondi adeguati; dobbiamo aggiungere le ultime novità dettate dal Decreto Legislativo del Governo che annulla tutte le deroghe regionali in materia di attività venatorie in questo caso molto utili come deterrente nelle campagne e come limitatore di danni.

Le deroghe regionali in materia non mettevano a rischio nessun equilibrio ambientale e consideravano i legittimi interessi degli agricoltori per la salvaguardia del raccolto.

L'agricoltore deve sorvegliare giornalmente il podere per evitare che questa produca danni alle colture e oggi non può neanche spaventarli.

Forse sarebbe un bene se localmente si arrivasse alla definizione di procedure flessibili atte a limitare i danni agli agricoltori possibilmente con poca burocrazia attraverso regole serie di prevenzione.

I

Il Presidente Provinciale Uimec Uil

Melandri Giancarlo